



Ordine del Giorno di sostegno e vicinanza ai lavoratori della Titan Spa.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia

Riunito nella seduta del 28.10.2014

Visto che:

- in data 16 ottobre l'Azienda Titan Spa – multinazionale americana – durante una riunione con le parti sociali, convocata per illustrare il piano industriale, ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Crespellano (Valsamoggia);
- il documento presentato dall'azienda contiene, più che un piano industriale, un piano di ristrutturazione, perché l'azienda ha aperto la procedura di mobilità per 186 lavoratori nello stabilimento di Crespellano;
- oltre alla mobilità dei lavoratori di Crespellano, il piano prevede il trasferimento di parte dei macchinari e delle lavorazioni nello stabilimento di Finale Emilia – in provincia di Modena – e che anche questo aspetto desta preoccupazione e richiede la nostra attenzione perché in verità si moltiplicano le ipotesi di delocalizzazione di parte delle produzioni oggi presenti negli stabilimenti di Finale e Crespellano (a vantaggio delle filiali di Cina e Turchia);
- la Regione Emilia-Romagna ha già collaborato su questa situazione industriale dell'Azienda Titan Spa, sia perché in passato – nel 2010 – era stato attivato un tavolo di crisi che si era concluso con la procedura di mobilità per circa 80 lavoratori e lavoratrici, sia perché la Titan ha fatto richiesta ed ha ottenuto contributi per la ricostruzione dello stabilimento di Finale Emilia (MO), contributi erogati meramente e specificatamente per la ricostruzione post-sisma, quindi per ricostruire dopo i danni subiti dal terremoto e per lo smaltimento dell'amianto che era presente sui tetti dello stabilimento di Finale Emilia che è stato così bonificato;
- oltre alla Regione Emilia-Romagna (Assessori Saliera e Vecchi) in questi giorni sono stati presenti ed informati delle dinamiche aziendali e occupazionali anche i Sindaci di Anzola dell'Emilia (lo stabilimento è a poche centinaia di metri dal centro di Anzola) e Valsamoggia, dove insiste il perimetro dello stabilimento.

Afferma

- che l'attenzione e il sostegno della Amministrazione Comunale nei confronti della qualificazione del tessuto produttivo e del lavoro del nostro territorio comunale e non solo, sono stati e permangono tra le priorità politiche amministrative più importanti, perché portatori di ricchezza economica, sociale e culturale;

-
- che l'Amministrazione Comunale ritiene il lavoro e i lavoratori una ricchezza straordinaria all'interno della società. Di conseguenza le scelte politiche devono avere al centro il valore del lavoro umano e i lavoratori devono essere il motore di questo meccanismo;
 - che le Istituzioni locali devono avere un ruolo fondamentale nella difesa di tali valori, prevenendo così situazioni di disagio sociale conseguenti alla instabilità lavorativa, con ripercussioni negative sul tessuto socio economico dei nostri territori.

Si associa al Sindaco di Anzola dell'Emilia in tutte le iniziative già avviate e lo invita:

ad attivare un vero e proprio sistema di relazioni e strumenti istituzionali - in collaborazione con la Regione, la Città Metropolitana di Bologna e con la Provincia di Modena – attento all'evolversi della grave situazione proprio per la perdita di capacità industriale ed occupazionale del nostro territorio ed inoltre perché molti lavoratori licenziati risiedono nel nostro Comune.

Esprime

vicinanza e solidarietà ai lavoratori coinvolti e alla loro mobilitazione affinché, insieme al lavoro dei tavoli istituzionali, si possa arrivare ad un accordo che mantenga sul nostro territorio questo impianto produttivo e tutta l'occupazione possibile, salvaguardando il lavoro e le competenze degli stessi lavoratori.